



COMUNE DI CLAVIERE

(Città Metropolitana di Torino)

RELAZIONE DI FINE MANDATO QUINQUENNIO 2012-2017

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- Situazione finanziaria e patrimoniale , anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario, sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Inoltre la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate su sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze – del 26 aprile 2013 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, gli schemi tipo di relazione di fine mandato dei presidenti delle province e dei sindaci dei comuni con popolazione superiore o uguale a 5000 abitanti, nonché lo schema tipo di relazione di fine mandato in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti (allegato C al D.M.).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata quindi secondo schema di cui al D.M. prima indicato. La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificato al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. ed al rendiconto di gestione. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE 1 – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
221	220	217	214	224

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Franco CAPRA;
Assessori: Giunta non costituita.

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri: Giuseppe GATTI
 Marco STEFANINI
 Giovanni Riccardo ARNAUD
 Simona RADOONA
 Gianpiero PELLEGRINI
 Maurizio PONZIO

Si precisa l'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011 ha previsto che a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto, per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, il consiglio comunale sia composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri; e, per i comuni di popolazione superiore a 1.000 abitanti, secondo più scaglioni, prevede un certo numero di consiglieri ed un numero massimo di assessori;

con nota della Prefettura di Torino del 28.02.2012, prot. n. 2012-001500, è stato evidenziato che "con specifico riguardo ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, si segnala che la lettera a) dell'art. 16, comma 17, ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali e, pertanto, per tale fascia non è prevista la figura degli assessori, risultando, quindi, attribuibili esclusivamente al sindaco le competenze della Giunta Comunale";

l'artt. 1, comma 135, della L. 7.04.2014. n. 56 ha previsto la modifica del comma 17 dell'art. 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, disponendo che a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori e' stabilito in due;

il Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari Interni, con nota in data 24.04.2014, ha fornito chiarimenti in merito alle disposizioni della legge n. 56/2014 ed, al punto 4, ha precisato che per esigenze di armonizzazione complessiva del sistema ordinamentale è da ritenere che tutti i comuni della fascia demografica fino a 1.000 abitanti, ancorché non interessati dal rinnovo elettorale, possano procedere alla rideterminazione della giunta secondo i nuovi parametri nel rispetto dell'invarianza della spesa.

Questo ente, che ha tenuto le ultime elezioni amministrative nel 2012, non ha provveduto ad avvalersi della facoltà di rideterminare la giunta.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

E' stata portata a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa, unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di C.C. n. del (ed è ritornata a questo ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 11/2012);
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa Coni.I.S.A. a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore a 50.000 abitanti;
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di

C.C. n. del , con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti),
nei seguenti termini:

- dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
- dal 1 luglio 2014 per tutte le funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
- dal 1 giugno 2015 per il servizio finanziario

A far data dal 01.01.2016 tutto il personale degli enti appartenenti all'Unione è stato trasferito all'Unione stessa . per la costituzione dell'organigramma aggiornato, si rimanda al link dell'Unione Montana:

<http://www.unionevialattea.to.it/ComStrutturaOrganizzativa.asp>

AREE ORGANIZZATIVE	NOME COGNOME
Segretario comunale- (convenzione segreteria tra 5 comuni)	DIEGO JOANNAS
Area Segreteria Servizi Demografici	VEDI LINK
Area Turismo Sport Scuola Cultura	
Area contabile	
Area Tributi	
Area SUAP	
Area Vigilanza	
Area Servizi Manutentivi Patrimonio, Ambiente	
Area LL.PP. Centrale committenza	
Area Edilizia Privata – Urbanistica	
Area Risorse umane e Servizi alla persona	

Numero personale dipendente al 31/12/2012: 3 (di cui tre unità a tempo indeterminato).

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuel, né il predissesto nel periodo, ai sensi dell'art. 243-bis del tuel, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

E' necessario in primo luogo evidenziare che in attuazione degli obblighi della gestione associata dei servizi e funzioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, e della L.R. 28.09.2012, n. 11, si è pervenuti ad una scelta importante ed in qualche modo “forte” con i Comuni di Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, dando vita all'Unione Montana “Comuni olimpici – Via Lattea” (costituita il 6.09.2013), quale soggetto di riferimento per la associata in pratica tutti i servizi comunali.

La decisione è maturata sulla base della forte caratterizzazione turistica dell'area e della comunanza economico-sociale, scevra da ragionamenti politici, storici, culturali o di altro genere, nella convinzione della necessità di guardare al futuro e pensare ad una forte spinta nella "industrializzazione" del sistema turistico.

Basti pensare che l'economia che si muove intorno al sistema neve della sola Vialattea (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentata dai seguenti numeri:

- 12.000 posti letto turistici-ricettivi;
- 650 circa attività commerciali;
- 5.000 circa occupati nella stagione invernale;
- 22.500 circa unità immobiliari (a 100mila euro per unità, stima in difetto, si arriva a oltre 2 miliardi di Euro di patrimonio);

per una stima attendibile di circa 350 milioni circa di PIL annuo attivato dal "sistema neve" (escluso il settore immobiliare): ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.).

Inoltre, quale altro elemento utile ai fini di illustrare meglio la dimensione del "sistema", si rimarca che il numero di unità immobiliari (dati Istat censimento delle abitazioni del 2011) ammonta, nei sei comuni dell'Unione Montana Comuni Olimpici – Via Lattea a 22.667 (per dare elementi di raffronto il Comune di Pinerolo ha 17.983 unità immobiliari, il Comune di Rivoli 23.168 unità immobiliari, il Comune di Collegno 23.229, il Comune di Grugliasco 16.717) ed a Claviere sono presenti circa 850 unità immobiliari e circa 1.000 posti letto turistico-ricettivi.

L'avvio della nuova organizzazione ha comportato certamente una serie di problematiche (sono stati numerosi gli incontri con le organizzazioni sindacali) in quanto i cambiamenti, come quello in questione, vengono vissuti, a volte, come una difficoltà e non come una opportunità

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Nel quinquennio 2012/2016 l'Ente i parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'articolo 242 del Tuel, sono risultati negativi (ultimo rendiconto approvato 2015).

PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa:

Durante il mandato non sono stati apportate modifiche allo statuto comunale, mentre sono stati numerosi gli interventi di modifica approvazione di regolamenti comunali (per la maggior parte in ottemperanza a disposizioni normative).

Si riportano di seguito le deliberazioni del Consiglio comunale di approvazione e/o modifiche di norme regolamentari, adottate nel mandato.

<u>8</u>	11.06.2012	Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (denominata IMU)
<u>20</u>	29.09.2012	Approvazione modifica regolamento dell'imposta di soggiorno
<u>21</u>	19.12.2012	Approvazione modifica regolamento dell'imposta di soggiorno
<u>1</u>	24.01.2013	Approvazione regolamento comunale sul sistema dei controlli interni
<u>9</u>	24.04.2013	Approvazione del regolamento localizzazione impianti radioelettrici
<u>18</u>	26.09.2013	Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
<u>25</u>	23.12.2013	Approvazione regolamento comunale in materia di disciplina del contributo di costruzione
<u>7</u>	07.07.2014	Approvazione regolamento Imposta Unica Comunale

<u>8</u>	11.06.2012	Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (denominata IMU)
<u>11</u>	07.07.2014	Approvazione tariffe imposta di soggiorno e modifica del regolamento comunale dell'imposta
<u>17</u>	25.09.2014	Approvazione regolamento per l'effettuazione di scavi sul suolo pubblico
<u>20</u>	22.12.2014	Approvazione regolamento per l'effettuazione di scavi sul suolo pubblico
<u>2</u>	27.04.2015	Approvazione modifica Regolamento Edilizio
<u>10</u>	15.07.2015	Approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio, delle Commissioni Consiliari e delle Giunte
<u>11</u>	17.12.2015	Approvazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti
<u>12</u>	17.12.2015	Approvazione del Regolamento per la gestione degli Ecocentri
<u>15</u>	17.12.2015	Regolamento Comunale Imposta di soggiorno – Modifica articolo 5
<u>5</u>	30.05.2016	Approvazione Regolamento Comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri
<u>12</u>	24.11.2016	Regolamento di contabilità ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. Approvazione
<u>13</u>	24.11.2016	Approvazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria

ATTI AMMINISTRATIVI PRINCIPALI ADOTTATI NEL PERIODO 2012/2016					
	2012	2013	2014	2015	2016
DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE	26	25	21	15	16
DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE – DECRETI DEL SINDACO	29	45	57	35	34

2.Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

La politica tributaria ha risentito anche in questo Comune, come in tutto il comparto dei comuni italiani, della notevole evoluzione normativa in materia di tributo locali (dall'ICI all'IMU, dalla TARSU alla TARES/TARI, l'istituzione dell'imposta di soggiorno, ecc.) e del fatto che i Comuni sono stati chiamati, in alcuni casi, ad inasprire le imposte comunali che però sono state versate in parte dai contribuenti direttamente allo stato (IMU 2012 per l'aliquota del 3,80 per mille, IMU 2013 per i fabbricati di categoria catastale D e addizionale TARES 2013). Per altro il maggiore gettito generato dall'IMU per effetto del fatto che nel caso di specie trattasi di comune turistico con un rilevante numero di seconde case (circa 850 unità immobiliari a fronte di circa 200 abitanti residenti) è stato trattenuto dallo Stato con il meccanismo del Fondo Sperimentale di riequilibrio (2012) e del fondo solidarietà comunale.

Per rendere l'idea di tale negativo impatto, nel caso di questo Comune, secondo le previsioni del Comunicato del Ministero dell'Interno predetto, la quota del gettito IMU 2017 stimato da trattenere per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2017 di cui all'art. 3, comma 3 (quota del 23,43 %) per € 80.460,84 e per €. 101.899,32 producono un totale trattenuto dallo Stato pari ad €. 182.360,06 (come da prospetto di seguito che rappresenta anche la situazione "gravosa" sul tema di tutti i sei comuni aderenti all'Unione Montana):

COMUNE	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2017	QUOTA ALIMENTAZIONE FONDO SOLIDARIETA' 2017	TOTALE
COMUNE DI CESANA	-956.008,14	-472.087,91	-1.428.096,05
COMUNE DI CLAVIERE	-101.899,32	-80.460,74	-182.360,06
COMUNE DI PRAGELATO	-531.590,29	-320.625,28	-852.215,57
COMUNE DI SAUZE DI CESANA	-125.053,97	-77.625,04	-202.679,01
COMUNE DI SAUZE D'OULX	-1.536.156,32	-768.105,65	-2.304.261,97
COMUNE DI SESTRIERE	-1.171.948,93	-747.231,82	-1.919.180,75
TOTALI	-4.422.656,97	-2.466.136,44	-6.888.793,41

La situazione sopra rappresentata è condivisa (purtroppo) con un numero limitato di Comuni (592 comuni nel 2016), ricompresi nell'allegato B a detto DPCM del 18 maggio 2016, che sono la maggior parte dei comuni turistici italiani nei quali è particolarmente evidente il fenomeno delle seconde case.

Nell'esaminare alcuni dei criteri con i quali vengono definite le modalità di partecipazione al fondo (che nel caso di tutti i comuni aderenti all'Unione Montana è negativa) è emerso il parametro dei costi standard (ulteriori quote da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate). Tale metodo si ritiene illegittimo in quanto non tiene conto dei comuni turistici (dai fabbisogni standard, come ricavati dal sito <http://www.opencivitas.it/>, si vede questo Ente con una spesa storica superiore del 73,74% rispetto ai fabbisogni standard). Il dato si ritiene falsato rispetto alla situazione reale in quanto, prendendo ad esempio a riferimento la funzione dei tributi, si registrano sul territorio comunale n. 820, unità immobiliari (dati del censimento ISTAT 2011), che rappresentano la banca dati di riferimento per l'attività dello stesso servizio che sono ben di più dell'ipotetico numero di fabbricati rapportati alla popolazione residente (poco più di 200 unità).

Rapportando il ragionamento precedente all'intera area dell'Unione Montana è stata condotta un'analisi, appurando, sempre con riferimento ai dati del censimento delle abitazioni del 2011, che le unità immobiliari presenti nei sei comuni, ammontano a 22.667 (per rendere l'idea della dimensione che può assumere il servizio edilizia ed urbanistica od il servizio dei tributi od i servizi manutentivi, sempre dai dati del censimento del 2011, il Comune di Pinerolo aveva 17.983 unità immobiliari, il Comune di Rivoli 23.168 unità immobiliari, il Comune di Collegno 23.229, il Comune di Grugliasco 16.717 ed il Comune di Moncalieri 26.646 e pertanto le attività e complessità sono paragonabili, per alcune funzioni, a cittadine di almeno 40.000 abitanti: è ulteriormente evidente che il metodo dei costi standard è, nel caso di specie, avulso dalla realtà).

Le riflessioni conseguenti hanno portato tutti i comuni ad impugnare nei primi giorni del mese di dicembre 2015 avanti al TAR Lazio il D.P.C.M. del 10/09/2015 prima citato.

In merito ai ricorsi avverso il DPCM predetto, il 17 febbraio scorso il TAR Lazio ha annullato il DPCM relativo al fondo solidarietà 2015 (sentenze TAR Lazio n. 2252, 2253 e 2254) relative ai ricorsi del Comune di Padova, di alcuni Comuni del Trevigiano e del Comune di Cotronei. La sentenza relativa al nostro ricorso è invece del 22 febbraio 2017 ed evidenzia che con l'annullamento del DPCM, già operata, cessa materia del contendere (erano stati discussi insieme in quanto il TAR Lazio aveva "riunito" le udienze): ciò in quanto il TAR Lazio ha ritenuto il DPCM quale "*atto amministrativo generale*" e conseguentemente ritiene che la rimozione dello stesso abbia efficacia nei confronti di tutti i destinatari. Sul punto si evidenzia ancora che, d'intesa con i Comuni dell'Unione Montana e lo stesso Ente, nello scorso mese di dicembre è stata avviata una iniziativa volta a coinvolgere tutti i 592 Comuni accomunati dal comparire nell'allegato 4, colonna 4, del D.P.C.M. 18 maggio 2016 "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2016". Tale colonna, denominata "F.S.C. al netto degli accantonamenti (incapienti)", individua i Comuni che, sostanzialmente, non accedono al riparto del F.S.C.. Tale fondo, costituito con l'apporto da parte di ciascun comune della quota del 22,43% del gettito IMU 2014 stimato, ad aliquota base, vede, per il 592 comuni, una ulteriore componente negativa che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, ad alimentare ulteriormente il F.S.C. (comuni incapienti). In sostanza tutti i nostri Comuni alimentano tale fondo (in tanti casi con somme considerevoli) e non ricevono un euro dallo stesso.

A tale iniziativa, avviata con un nota indirizzata a tutti i comuni interessati, hanno risposto, al momento, circa 70 comuni ed è stato avviato uno scambio di notizie in merito e sono state proposte alcune iniziative di sensibilizzazione dell'ANCI, di Commissione parlamentari e di singoli parlamentari sul tema.

E' evidente che trattasi di un meccanismo perverso che necessita di correttivi.

In tale difficile contesto non è stata comunque istituita l'addizionale comunale IRPEF, né è stata istituita la TASI (la pressione tributaria sulla prima casa è stata ridotta ai minimi termini consentiti).

2.1.1 Le principali aliquote ICI/IMU (abitazione principale e altri immobili) hanno avuto la dinamica indicata nella tabella sotto riportata:

Aliquote ICI/IMU/IUC	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitaz. principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,8 per mille	9,8 per mille	10,6 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille

2.1.2 Tassa rifiuti: tasso di copertura

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%

Il costo del servizio pro-capite non è significativo in quanto l'elevato numero di seconde case (circa 800) a fronte di meno di 50 unità immobiliari abitate dai residenti non consente di attribuire un significato al costo per residente.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema articolato di controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 1 del 24/01/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, al quale si rimanda (<http://www.comune.claviere.to.it/ComRegolamenti.asp>). In precedenza il sistema di valutazione del personale già in atto ed implementato a seguito del D. Lgs. n. 159/2009, ha consentito di condurre controlli di gestione rispetto a diverse azioni ed attività.

3.1.1. Con riferimento ai principali obiettivi inseriti nel programma di mandato si riporta di seguito una analisi puntuale:

OPERE – VIABILITA'

Sono stati ultimati i lavori della galleria Cesana denominati "Lavori di adeguamento del tratto Cesana Torinese – Claviere compreso l'attraversamento di Claviere", tratto compreso tra il km 90,500 ed il km 96,250 della strada statale 24 "del Monginevro", la cui apertura al traffico è stata inaugurata in data 3 dicembre 2014. Trattasi di galleria la cui costruzione costituisce variante alla vecchia SS 24 nel tratto compreso tra gli imbocchi di valle e di monte della galleria medesima.

A seguito dell'ultimazione dei suddetti lavori, il tratto di strada sotteso da variante compreso tra gli imbocchi di valle e di monte della galleria in questione, ha perduto il carattere di strada statale, pertanto, sono state ultimate le procedure di acquisizione dello stesso in data 29 giugno 2016, nel dettaglio trattasi del tratto sotteso della S.S. n. 24 fra il km 94+816 (parte della galleria paramassi n. 3) e 95+000, compreso l'innesto a raso (raccordo fra il nuovo tracciato ed il tratto storico) all'imbocco di monte della galleria Cesana e le relative opere d'arte maggiori, minori e pertinenze. Tale acquisizione è, altresì, finalizzata all'ultimazione dei lavori delle condotte sino al depuratore di Mollieres in Cesana Torinese, per definire l'annoso problema della depurazione delle acque reflue. Sono in corso contatti con la SMAT S.p.A. per portare a termine dette lavorazioni.

E' stato realizzato il monumento a ricordo delle truppe alpine ed omaggio alle montagne, inserito in corrispondenza dell'aiuola a lato delle cinque bandiere di fronte alla sede municipale, con progettazione elaborata internamente da parte dell'ufficio tecnico comunale.

SOCIO-ASSISTENZIALE-SANITARIO

Si è reso il territorio comunale territorio "cardioprotetto", con l'acquisto di un defibrillatore allocato nel concentrico, accessibile H24, e si è provveduto ad organizzare i relativi corsi, destinati alla cittadinanza ed agli operatori interessati, per il conseguimento dell'attestato BLSD.

Per gli studenti fino al 18° anno di età sono stati erogati contributi per le attività sciistiche.

Ampliamento dell'orario di servizio della guardia medica in modo tale da soddisfare le esigenze dei flussi turistici più rilevanti.

Attivazione di servizio prenotazione visite ed esami sanitari, in convenzione con l'ASL TO3 presso gli uffici comunali.

In seguito alla sensibilizzazione portata avanti da questo Comune negli ultimi anni, è stato siglato, poche settimane fa, il protocollo tra A.S.L. TO3, di cui fa parte il Comune di Claviere e l'ospedale di Briançon per mettere in atto azioni concrete, in ambito sanitario, al servizio dei cittadini di Claviere e della Valle di Susa tutta.

SCUOLA

Il Comune eroga annualmente per ogni a.s. un contributo alla Direzione Didattica Statale di Oulx, finalizzato all'implementazione dell'attività formativa delle classi della scuola primaria di Claviere, al fine di sostenere l'apprendimento delle lingue straniere, la partecipazione a laboratori artistici e/o artigianali, l'attività motoria, corsi di orienteering, ecc. Nella scuola è stata promossa l'iniziativa, unitamente agli altri comuni dell'unione montana, per l'implementazione delle tecnologie ITC, con l'acquisto di n. 21 tablet per scuola primaria e scuola media superiore nell'ambito del progetto Educational, progetto attivato con le scuole territoriali locali, i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Olimpici Montani - Via Lattea (di cui questo Comune fa parte) ed il Comune di Oulx, approvato con Decreto Sindacale n. 36 del 07.11.2013, l'acquisto di due lavagne interattive multimediali (una per la scuola primaria, una per la scuola media di Oulx.) e la fornitura in comodato di tablet (per tutti i ragazzi delle scuole superiori e con la partecipazione alla spesa delle famiglie).

SPORT E TURISMO

In questo settore si sono svolte molteplici attività per dare ulteriore impulso alla vocazione turistica del Comune, anche nell'ottica di un potenziamento dell'offerta turistica estiva. L'attuazione del progetto bike park montagne olimpiche finanziato nell'ambito della L.R. n. 4/2000 ha prodotto gli effetti positivi anche per il collegamento con sistemi di navetta con gli altri Comuni. A questi si aggiungono progetti su scala più vasta che sono stati avviati nell'ambito dell'Unione Montana, quali "Alpi Motor resort" (itinerari organizzati su strade bianche). Il Comune ha aderito al Protocollo d'intesa per la valorizzazione della rete stradale d'alta quota e sentieristica della Valle di Susa e Chisone tra la Provincia di Torino, l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Il Consorzio Forestale Alta Val Susa, i comuni di Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Moncenisio, Oulx, Pragelato, Roure, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Usseaux, il CAI, Club Alpino Italiano ed ha approvato le proposte di registrazione relative agli itinerari "Sentiero del Plaisentif" e "Sentiero Balcone e collegati Tour Ambin, Tour Chaberton, Tour del Tabor", allegate al protocollo di cui sopra. Sono stati effettuati lavori di miglioria e di manutenzione dei sentieri di Batteria Bassa e Batteria Alta, nonché la realizzazione di una nuova via Ferrata in collaborazione con il comune di Cesana Torinese e sono in fase di ultimazione i lavori legati alla realizzazione di una nuova biglietteria sul piazzale all'ingresso del paese per l'accesso al Ponte Tibetano. Nell'ottica dell'Unione, in collaborazione con il Comune di Sestriere si è ottenuto il 30 maggio 2015 l'arrivo della 20° tappa "San Vincent-Sestriere" del Giro d'Italia e si continua a lavorare affinché il territorio possa annoverare ulteriori eventi legati al Giro.

Il Sindaco ha altresì presieduto il WMOC (World Master Orienteering Champion) ossia il Comitato organizzatore del Campionato del Mondo di Orienteering, che si è svolto sul territorio dei Comuni di Pragelato, Sestriere, Claviere e Cesana Torinese dall'1 al 10 agosto 2013, con la partecipazione di circa 3.500 atleti provenienti da tutto il mondo.

ECOLOGIA

La società Idroalp Valle Dora s.r.l. costituita per la costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha ottenuto dalla Città Metropolitana di Torino l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto idroelettrico con determinazione dirigenziale n. 808-27968 del 25.10.2016. Poiché in relazione alle disposizioni del comma 611 della legge 190/2014 che ha previsto che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali dovevano avviare un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni societarie, con decreto del Sindaco n. 17 del 30.03.2015, veniva approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, pertanto con Deliberazione C.C. n. 3 del 20.03.2017, alla luce dell'autorizzazione ambientale unica rilasciata, è stata deliberata l'alienazione della partecipazione societaria di questo Comune alla società Idroalp Valle Dora s.r.l., ammontante al 17,85% del capitale sociale, mediante procedura ad evidenza pubblica.

E' stato effettuato il servizio sgombrò neve con ottimizzazione dell'uso del sale, sono state intensificate le pulizie esterne delle aree pubbliche, anche nelle giornate festive, e lo sfalcio erba, durante la stagione estiva, anche attivando giornate "ecologiche" di volontariato.

INTERVENTI VARI

Sono state ultimate le procedure di acquisizione dell'ex posto di controllo di frontiera di proprietà demaniale sito nel Comune di Claviere, a seguito del Decreto sul Federalismo Demaniale e si stanno ultimando gli atti per l'acquisto dell'area gravata da diritto di superficie su cui insiste il fabbricato ex dogana, a seguito del recente ricevimento di parere favorevole della verifica di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio.

Rifacimento della segnaletica stradale ed installazione di un rilevatore di velocità in Via Torino per il potenziamento della sicurezza stradale, rifacimento attraversamenti pedonali, asfaltatura completa di Via Cotes de la Vigne, regolamentazione con apposita segnaletica stradale della viabilità in Strada Valle Gimont, realizzazione delle rete WI-FI rendendo l'intero territorio comunale coperto da wi-fi libero, con annessa telesorveglianza nei punti strategici della viabilità.

PIÙ SERVIZI EFFICIENTI E NOVITÀ:

Eliminata la commissione edilizia per abbreviare i tempi burocratici, ottimizzazione dei servizi comunali, raggiunta la media di giorni 30 nel pagamento di tutte le fatture passive dell'ente.

3.1.2 La valutazione della performance avviene sulla base di obiettivi assegnati ai responsabili delle aree organizzative (titolari di posizione organizzativa) e dagli obiettivi assegnati dagli stessi ai propri collaboratori e sulla base di indici comportamentali individuati. La valutazione è condotta dall'organismo comunale di valutazione sulla base di un griglia di valutazione per i responsabili delle aree organizzative e dagli stessi per i collaboratori. Il sistema di valutazione considera le indicazioni di cui al D. Lgs. n. 150/2009.

PARTE 3 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.099.395,81	1.117.231,27	1.098.048,28	817.074,94	888.703,60	-19,16
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	72.154,56	14.360,35	2.899,63	71.747,95	69.331,44	-3,91
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.171.550,37	1.131.591,62	1.100.947,91	888.822,89	958.035,04	-18,23

SPESE	IMPEGNI					
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	832.364,84	843.532,52	794.418,16	793.788,44	748.592,43	-10,06
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	100.914,69	42.907,95	141.687,80	70.574,00	64.557,43	-36,03
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	250.012,16	256.942,11	254.473,66	54.127,60	44.172,39	-82,33
TOTALE	1.183.291,69	1.143.382,58	1.190.579,62	918.490,04	857.322,25	-27,55

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	93.138,70	65.370,84	77.698,37	123.662,81	97.760,44	4,96
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	93.138,70	65.370,84	77.698,37	123.662,81	97.760,44	4,96

* Rendiconto 2016 non ancora approvato

3.2 Equilibri parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	1.099.395,81	1.117.231,27	1.098.048,28	817.074,94	888.703,60
Spese titolo 1	832.364,84	843.532,52	794.418,16	793.788,44	748.592,43
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	250.012,16	256.942,11	254.473,66	54.127,60	44.172,39
SALDO DI PARTE CORRENTE	17.018,81	16.756,64	49.156,46	-30.841,10	95.938,78

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Entrate titolo 4	72.154,56	14.360,35	2.899,63	71.747,95	69.331,44
Entrate titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (4+5)	72.154,56	14.360,35	2.899,63	71.747,95	69.331,44
Spese titolo 2	100.914,69	42.907,95	141.687,80	70.574,00	64.557,43
Differenza di parte capitale	-28.760,13	-28.547,60	-138.788,17	1.173,95	4.774,01
Entrate correnti destinate ad investimenti	285,00	342,50	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	28.900,00	40.308,68	149.558,68	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	424,87	12.103,58	10.770,51	1.173,95	4.774,01
* Rendiconto 2016 non ancora approvato					

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:

3.3 Gestione di Competenza - Quadro riassuntivo

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Riscossioni	1.094.272,11	1.066.278,39	1.040.463,48	825.977,17	842.683,37
Pagamenti	985.776,31	965.858,49	1.021.457,88	798.224,30	768.828,94
Differenza	108.495,80	100.419,90	19.005,60	27.752,87	73.854,43
Residui Attivi	170.416,96	130.684,07	138.182,80	186.508,53	213.112,11
Residui Passivi	290.654,08	242.894,93	246.820,11	243.928,55	186.253,75
Differenza	-120.237,12	-112.210,86	-108.637,31	-57.420,02	26.858,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-11.741,32	-11.790,96	-89.631,71	-29.667,15	100.712,79

Risultato di amministrazione di cui:	306.796,47	324.054,67	339.539,07	264.760,18	365.473,81
	Risultato di amministrazione				
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Vincolato	0,00	9.360,35	7.259,98	7.259,98	0,00
Per spese in conto capitale	142.312,10	104.404,15	168.281,29	201.901,90	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	164.484,37	210.290,17	163.997,80	55.598,30	0,00
TOTALE	306.796,47	324.054,67	339.539,07	264.760,18	0,00

* rendiconto 2016 non ancora approvato, il dato si riferisce al risultato presunto

3.4 Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione					
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	244.246,35	254.519,01	187.453,08	240.473,44	306.285,05
Totale residui attivi finali	757.735,81	751.792,21	648.630,16	527.100,18	576.793,45
Totale residui passivi finali	695.185,69	682.256,55	496.544,17	502.813,44	517.604,69
Risultato di amministrazione	306.796,47	324.054,67	339.539,07	264.760,18	365.473,81
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

* Rendiconto 2016 non ancora approvato

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	28.900,00	40.308,68	149.558,68	0	0
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	28.900,00	40.308,68	149.558,68	0	0

* rendiconto 2016 non ancora approvato

(Solo per enti con popolazione >= 5000)

4 Gestione dei residui. Totale Residui di inizio e fine mandato

Residui Attivi di Inizio Mandato (2012)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	181.104,02	31.030,15	0,00	51.019,99	130.084,03	99.053,88	68.971,71	168.025,59
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	60.612,04	1.225,37	225,37	33,00	60.804,41	59.579,04	0,00	59.579,04
Titolo 3 - Extratributarie	156.928,44	17.449,25	442,65	9,68	157.361,41	139.912,16	75.796,79	215.708,95
Parziale titoli 1+2+3	398.644,50	49.704,77	668,02	51.062,67	348.249,85	298.545,08	144.768,50	443.313,58
Titolo 4 - In conto capitale	585.780,69	383.451,64	7.451,64	13.788,49	579.443,84	195.992,20	0,00	195.992,20
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	122.370,11	24.556,97	2.086,40	7.117,97	117.338,54	92.781,57	25.648,46	118.430,03
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.106.795,30	457.713,38	10.206,06	71.969,13	1.045.032,23	587.318,85	170.416,96	757.735,81

Residui Passivi di Inizio Mandato (2012)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	315.515,57	139.190,34	32.450,28	283.065,29	143.874,95	226.360,12	370.235,07
Titolo 2 - In conto capitale	608.113,94	364.158,69	2.169,62	605.944,32	241.785,63	55.976,92	297.762,55
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	30.274,26	4.859,39	6.543,84	23.730,42	18.871,03	8.317,04	27.188,07
Totale titoli 1+2+3+4	953.903,77	508.208,42	41.163,74	912.740,03	404.531,61	290.654,08	695.185,69

Residui Attivi di Fine Mandato (2015)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	204.486,12	63.057,54	15,00	0,00	204.501,12	141.443,58	59.939,42	201.383,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	51.638,54	0,00	0,00	0,00	51.638,54	51.638,54	0,00	51.638,54
Titolo 3 - Extratributarie	115.545,53	42.013,52	208,92	0,00	115.754,45	73.740,93	82.736,72	156.477,65
Parziale titoli 1+2+3	371.670,19	105.071,06	223,92	0,00	371.894,11	266.823,05	142.676,14	409.499,19
Titolo 4 - In conto capitale	144.479,64	0,00	0,00	75.337,30	69.142,34	69.142,34	21.722,08	90.864,42
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	132.480,33	922,22	0,00	126.931,85	5.548,48	4.626,26	22.110,31	26.736,57
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	648.630,16	105.993,28	223,92	202.269,15	446.584,93	340.591,65	186.508,53	527.100,18

Residui Passivi di Fine Mandato (2015)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	247.125,28	73.992,41	39.258,34	207.866,94	133.874,53	160.407,83	294.282,36
Titolo 2 - In conto capitale	204.885,71	6.461,61	115.006,73	89.878,98	83.417,37	63.233,00	146.650,37
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	44.533,18	271,77	2.668,42	41.864,76	41.592,99	20.287,72	61.880,71
Totale titoli 1+2+3+4	496.544,17	80.725,79	156.933,49	339.610,68	258.884,89	243.928,55	502.813,44

5. Patto di stabilità interno.

Il Comune di Claviere, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti , non è stato soggetto al patto di stabilità interno:

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	NS	NS

A far data dall'esercizio 2016 l'Ente è sottoposto al pareggio di bilancio

5.1 L'ente non risulta inadempiente rispetto al pareggio di bilancio ed ha recentemente rilasciato la certificazione prevista dalla normativa in vigore con riferimento all'anno 2016.

6. Indebitamento

**6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti (Tit. V, cat. 2-4)
(questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)**

	2012	2013	2014	2015	2016*
Residuo debito finale	701.197,90	444.255,79	173.103,35	118.975,75	74.803,36
Popolazione residente	221	220	217	214	224
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	3.172,84	2.019,34	797,11	555,96	333,94

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016*
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,020	1,800	0.810	0.510	0,040

*Anno 2016 rendiconto non ancora approvato

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	75.257,78	Patrimonio netto	10.377.807,34
Immobilizzazioni materiali	10.780.943,88		
Immobilizzazioni finanziarie	125.224,68		
Rimanenze	0,00		
Crediti	757.735,81		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	496.659,31
Disponibilità liquide	244.246,35	Debiti	1.101.511,63
Ratei e risconti attivi	4.734,78	Ratei e risconti passivi	12.165,00
TOTALE	11.988.143,28	TOTALE	11.988.143,28

Conto del Patrimonio dell'anno 2014*

***il rendiconto 2015 è stato approvato e regolarmente inviato alla Corte dei Conti ma a seguito di cambio applicativi al momento non è possibile accedere ai dati**

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	63.000,34	Patrimonio netto	10.376.188,44
Immobilizzazioni materiali	10.235.779,03		
Immobilizzazioni finanziarie	120.044,89		
Rimanenze	0,00		
Crediti	648.630,16		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	396.956,69
Disponibilità liquide	187.453,08	Debiti	464.761,81
Ratei e risconti attivi	6.488,56	Ratei e risconti passivi	23.489,12
TOTALE	11.261.396,06	TOTALE	11.261.396,06

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

In riferimento ai debiti fuori bilancio, si precisa che nel periodo indicato NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da questo Ente.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	€ 188.835,76	€ 188.835,76	€ 188.835,76	€ 188.835,76
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	158.079,10	155.137,74	147.197,61	155.305,48
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,416	18,391	18,53	19,57

*

8.2. Spesa del personale pro-capite*:

	2012	2013	2014	2015
<u>Spesa personale*</u> abitanti	715,29	705,17	678,33	725,72

8.3 Rapporto abitanti dipendenti*:

	2012	2013	2014	2015
<u>Abitanti dipendenti</u>	73,66	73,33	72,33	71,33

* i due precedenti rapporti spesa pro capite e abitanti/dipendenti non sono particolarmente significativi in quanto il dato non tiene conto delle popolazione equivalente (comprese quindi le presenze turistiche e della necessità di strutturare alcuni servizi quali tributi, edilizia , OO.PP., servizi manutentivi, in relazione ad un patrimonio edilizio di oltre 800 unità immobiliari e oltre 1.000 posti letto turistico ricettivi (si stima una "popolazione" nei periodi di maggior afflusso turistico di circa 3.500 unità).

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

2012	2013	2014	2015	2016*
SI	SI	SI	SI	SI

* a far data dal 01/01/2016 tutto il personale dei Comuni facenti parte dell'Unione Montana Comuni Olimpici Vialattea è diventato personale dipendente dell'Unione stessa

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologia contrattuali

Questo comune nel 2009 ha sostenuto una spesa per il personale a tempo determinato ammontante ad € 35.833,90.

Si segnala che l'art. 1, comma 450 della legge 190/2014 ha introdotto dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla

legge 30 luglio 2010, n. 122, il comma 31-quinquies che ha previsto come nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali siano considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata. Pertanto i limiti di spesa sono ora verificati cumulativamente e verificati dall'Unione Montana "Comuni Olimpici-Via lattea". Si segnala comunque che nei tre anni precedenti all'avvio della gestione associata la spesa è sempre stata mantenuta nel limite del 50% della spesa del 2009 (per altro nel 2014 il limite di spesa a tale titolo è stata modificata nel 100% della spesa dell'anno 2009).

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni.

I limiti cui ai punti precedenti sono stati osservati dalle aziende speciali dell'ente (CFAVS).

8.7 Indicare se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	No	No	No	No	No

* Non vi sono state riduzioni del personale rispetto al 2010 e pertanto è stata mantenuta l'entità del fondo in relazione al limite del 2010 fino al trasferimento del personale all'Unione Montana.

8.8. Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente non ha provveduto ad esternalizzare Servizi.

PARTE 4 – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del quinquennio di mandato NON sono stati eseguiti controlli dalla Corte dei conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Si evidenzia comunque che nella realtà comunali di modeste dimensioni con "numeri limitati", risulta più difficoltoso ridurre ulteriormente la spesa rispetto alle economie già attuate da anni proprio in ragione della scarsità di risorse che caratterizza tale realtà.

PARTE 5 – ORGANISMI CONTROLLATI

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2bis, del D.L. 112 del 2008, hanno rispettato i vincoli assunzionali di cui all'articolo 76, comma 7, del DL 112 del 2008.

1.2 Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3 Non vi sono enti controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

1.4 In relazione alla società partecipate e confermato quanto già detto in precedenza in merito alle esternalizzazioni, si evidenzia come la normativa in merito sia stata nuovamente modificata. Nel 2015 con decreto del Sindaco n. 17 del 30.03.2015 si era provveduto alla revisione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, che si riporta al fine di assolvere alle indicazioni

richieste dai modelli di cui al D.M. Interno di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze – del 26 aprile 2013 (che scaturivano da un quadro normativo oggi modificato).

Elenco Società con quote di partecipazione diretta

Società ACSEL S.p.A.

con una quota del 0,66%;

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

con una quota del 0,00002%;

Società Idroalp Valle Dora s.r.l.

con una quota del 17,85%

Elenco Società con quote di partecipazione indiretta

Detenute da Società ACSEL S.p.A.

- ACSEL ENERGIA S.r.l. 100% (la quota di partecipazione indiretta attribuibile a questo comune è identica a quella che detiene in Acel SpA, pari al 0,66%).

Detenute da Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

- Risorse Idriche S.p.A. 91,62%
- AIDA Ambiente S.r.l. 51,00%
- CA S.r.l. 51,00%

1. Società ACSEL S.p.A.

Con la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 “Norme per la gestione dei rifiuti”, la Regione Piemonte si è dotata di una normativa organica in materia di gestione dei rifiuti attuativa del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 ed in particolare ha avviato una nuova organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani.

IL Consorzio obbligatorio del bacino 15 “Ambiente Dora Sangone” (C.A.DO.S.), per conto dei Comuni consorziati, assicura l'organizzazione dei servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei rifiuti ed esercita poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori. I comuni complessivamente sono 54 e le aziende di gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti sono 2: Acel S.p.a. e Cidiu S.p.a..

Il bacino dell'ACSEL S.p.a. comprende i comuni dell'alta e media valle di Susa, fra i quali questo Comune.

ACSEL S.p.A. è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

I comuni soci sono: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo.

La sede amministrativa dell'azienda è a Sant'Ambrogio di Torino dove è anche presente uno dei cantieri operativi. Altri due siti operativi, necessari per servire al meglio l'intera valle, si trovano a Oulx e a Bruzolo.

ACSEL SpA nasce da una serie di trasformazioni aziendali che ci sono state a partire dal 2004, anno in cui, in seguito ad una Legge Regionale, si è dovuto scindere l'Azienda CONSORTILE ACSEL VALSUSA in un consorzio e due aziende. Il consorzio, chiamato CADOS, ha sede a Rivoli, ed ha affidato ad Acel SpA la gestione della raccolta rifiuti attraverso un Contratto Quadro della durata di 15 anni. Le 2 aziende erano: ARFORMA che si occupava della Discarica di Mattie (impianto di smaltimento dei rifiuti indifferenziati) e ACSEL che si occupava ed occupa della raccolta dei rifiuti.

Nel 2012 Acel ha inglobato ARFORMA.

Ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero degli addetti: 89

Risultati di bilancio: 2012 € 74.076,00 – 2013 € 878.779,00 – 2014 € 249.159,00 – 2015 € 852.522,00

L'ACSEL si occupa del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito della Valle di Susa.

2. Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT)

La legge n. 36 del 5 gennaio 1994 (conosciuta come L. Galli, ora sostituita dal D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.) ha definito la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Il nuovo schema ha delineato una netta distinzione di ruoli fra l'Autorità d'ambito ed il Gestore, attribuendo alla prima funzioni di governo e di controllo, al secondo il compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Alle Regioni la legge Galli ha anche attribuito il compito di individuare gli ATO.

La Regione Piemonte con la Legge Regionale del 20 gennaio 1997 n.13, ha individuato sei ATO, fra i quali l'Ambito 3 Torinese (ATO3) che comprende un territorio piuttosto ampio, interamente situato in Provincia di Torino.

Al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, i Comuni appartenenti all'ATO 3 "Torinese" hanno stipulato apposita Convenzione, in base alla quale è stata costituita una Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali.

Fra le funzioni dell'Autorità d'ambito, era previsto il compimento degli atti di affidamento della gestione del servizio idrico.

L'art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002) "Norme in materia di servizi pubblici locali" sostituisce integralmente l'art. 113 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EELL di cui al D.Lgs. 267/00. La disciplina dei servizi pubblici di rilevanza industriale viene modificata in modo sostanziale, stabilendo che l'erogazione del servizio avviene in regime di concorrenza e con conferimento della titolarità del servizio a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare ad evidenza pubblica.

Viene introdotto un periodo transitorio, in cui le Autorità d'ambito "possono affidare il servizio idrico integrato a società di capitale partecipate unicamente da EELL che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale" e l'ATO 3, prima dispone che SMAT s.p.a. e ACEA s.p.a. proseguano in via transitoria nella gestione esistente del servizio idrico integrato, poi affida alle stesse s.p.a. la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ambito territoriale ottimale n. 3 relativamente ai territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società.

A seguito della richiesta dell'Autorità d'Ambito a SMAT s.p.a. e ACEA s.p.a. di presentare un progetto di riorganizzazione d'impresa e dell'attività di erogazione del servizio idrico integrato utile a realizzare per l'ambito n. 3 un unico gestore e dell'accordo stipulato fra le due società, l'Ato 3 nel 2007 ha accertato che SMAT S.p.A. è il gestore unico e ACEA S.p.a. è il gestore salvaguardato operativo.

La Società SMAT opera nel campo del servizio idrico integrato attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici. Garantisce la qualità e la continuità del servizio in tutto il territorio servito, anche in caso di emergenza e assicura la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente.

La proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali resta in capo agli EELL.

Relativamente alla razionalizzazione, in data 27 marzo 2009 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha approvato con propria deliberazione n. 349 la revisione periodica del Piano d'Ambito 2004-2023 su cui si era basato l'affidamento alla Smat S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato a favore dei 306 Comuni dell'Ambito medesimo varando il Piano d'Ambito valido per il periodo 2008-2023. L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT dello scorso 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 1.031

Risultati d'esercizio: 2012 € 23.268.607 – 2013 € 42.825.467 – 2014 € 42.752.766 – 2015 € 54.957.083

Fatturato: 2012 € 268.658.031 – 2013 € 329.436.377 – 2014 € 287.522.780 – 2015 € 313.048.779

La Società SMAT S.p.A. esercita la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento. La sede legale è a Torino, in Corso XI Febbraio, 14.

3. Idroalp Valle Dora s.r.l..

Trattasi di società la cui costituzione è stata deliberata da questo Ente con deliberazione di C.C. n. 30 del 27.11.2003 (società costituita inizialmente da questo Comune, con una partecipazione del 35% e dal Comune di Cesana Torinese, con una partecipazione del 65%). Successivamente, a seguito deliberazione di C.C. n. 5 del 20.03.2006, è stato ceduto il 49% della società Idroalp Valle Dora s.r.l. ad altra società pubblica (in origine ASM Settimo, poi Pianeta s.r.l. ed ora Global Costruzioni s.r.l.) e pertanto la partecipazione di questo Comune si è ridotta al 17,85%.

La Società è stata costituita per la costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ha svolto come unica attività fino ad ora la presentazione della domanda alla Provincia di Torino per ottenere l'autorizzazione ambientale unica per la concessione di derivazione di acqua per la produzione di energia elettrica. In realtà la pratica in corso è relativa alla terza domanda presentata in quanto le prime due hanno seguito tutto l'iter previsto e sono state respinte (diniego) in sede di valutazione di impatto ambientale: il terzo progetto presentato ed in fase istruttoria (tale fase si deve concludere nel corso del 2015), ha tenuto conto di tutte le condizioni ostative emerse per i primi due progetti (il progetto prevede il prelievo e la restituzione dell'acqua nel territorio del Comune di Cesana T.se).

Le ragioni per le quali è stata costituita la società muovevano dal principio per il quale le potenziali utilità producibili dalle risorse locali (idroelettrico, ecc.) dovevano tradursi in benefici per la collettività locale, mediante il miglioramento dei servizi alla stessa che il Comune avrebbe potuto operare con gli utili ricavati.

In merito alle disposizioni, già richiamate, della legge 190/2014, che conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*, si richiama quanto detto in precedenza evidenziando che, da stime di mercato, la sola acquisizione dell'eventuale autorizzazione per realizzare l'impianto idroelettrico produrrebbe una valorizzazione economica della società di almeno 600/700 mila Euro. Si evidenzia che, come già detto in precedenza,

Numero degli amministratori: 5 (nessun compenso previsto per gli stessi)

Numero di dipendenti: zero

Risultati d'esercizio: 2011 € 29,06; 2012 € - 372,00; 2013 € - 286,00.

Fatturato: 2012: zero; 2013: zero – 2014 zero – 2015 zero

Si precisa che, con Delibera di C.C. n. 3 del 20.03.2017 si è ritenuto di svolgere le seguenti considerazioni:

- il Decreto Legislativo 175/2016 (decreto Madia) di riordino delle partecipate (che cerca di mettere ordine nel complesso sistema delle partecipazioni) ha confermato nella sostanza l'obbligo di cessione quote/liquidazione società per una ampia serie di casi, già prevista da provvedimento legislativi precedenti;
 - opportunità/necessità da parte della Società Idroalp Valle Dora s.r.l. di realizzare l'intervento (sia in relazione alle fidejussioni rilasciate alla Città Metropolitana di Torino, sia nell'eventualità di "allargamento" degli incentivi per gli interventi già iscritti a registro o, tra qualche anno, di formazione di un nuovo registro;
 - incapacità per questo Comune, ma anche per il Comune di Cesana T.se che detiene una quota di partecipazione pari a 33,15%, di sostenere economicamente la società Idroalp Valle Dora s.r.l. con l'iniezione di nuovi capitali per far fronte alla realizzazione dell'intervento, anche per le note restrizioni delle capacità di manovra degli enti locali derivanti dalle disposizioni del "pareggio di bilancio", operative dall'1.01.2016;
 - necessità di far fronte alle perdite della società in relazione ai costi sostenuti per la progettazione dell'intervento e tutti gli altri incombenti necessari per l'acquisizione dell'autorizzazione ambientale unica (ammontanti a circa 325.000,00)
- e pertanto si è deliberato di disporre l'alienazione della partecipazione societaria di questo

Comune nella società Idroalp Valle Dora s.r.l., ammontante al 17,85% del capitale sociale, mediante procedura ad evidenza pubblica, unitamente alla partecipazione nella stessa società del Comune di Cesana Torinese, ammontante al 33,15%.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Claviere che è stata trasmessa ai soggetti e secondo le modalità previste dall'art. 11 del D.L. 6.03.2014, n. 16.

Claviere li 10.04.2017.

IL SINDACO
Franco CAPRA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Lì, Claviere _____

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO
Dr. Antonio AVILII
